

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Lori Scarpellini

Les charmes de la vie

Nel cosmo: la materia e il movimento, la luce e il colore

A cura di Giovanna M. Carli



Provincia di Pisa



Comune di Buti

in copertina: Pianeta blu, olio tela, 100X100

Progetto espositivo e culturale ideato e curato da Giovanna M. Carli

Allestimento della mostra: Michele Nicolai, Claudio Tàfani (Art-Craft)

Si ringraziano per la performance poetica e narrativa eseguita per l'inaugurazione della mostra:
Gianni Garamanti, Ombretta Mariotti, Serenella Menichetti e Lino Tarquini.

Ufficio stampa: Ars Artis Press

Foto di Lido Scarpellini

Consiglio regionale della Toscana

Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa

Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Lori Scarpellini

Les charmes de la vie

Nel cosmo: la materia e il movimento, la luce e il colore

A cura di Giovanna M. Carli

23 aprile - 8 maggio 2018
Palazzo del Pegaso, Firenze

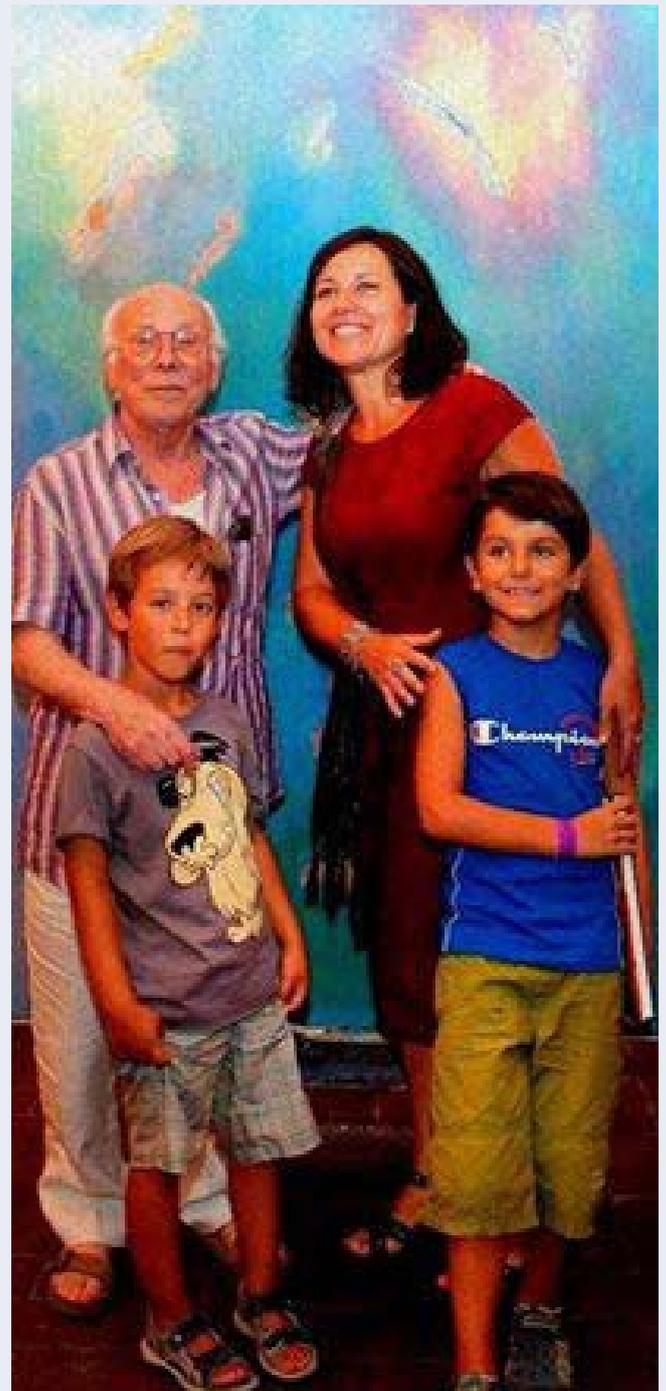
Si la personalità, lo stile, è pregevole ma esso nei grandi artisti è una conseguenza non un fine.

I più grandi artisti si manifestano tutta la vita in un'arte in continua evoluzione passando per una prima una seconda una terza maniera e in ogni maniera stessa le opere si distinguono per certe caratteristiche successe in seguito all'evoluzione artistica dell'artista.

Del resto lo stile, la maniera, è l'uomo.

Anton Luigi Gajoni

“Dono ad un giovane pittore”, manoscritto inedito del 1919



Indice

Presentazioni

Eugenio Giani 6

Alessio Lari 7

Matteo Parenti 8

Artemisia. L'officina d'arte 8

Giovanna M. Carli 9

Opere 11

Biografia 38

Principali mostre 39

Presentazioni

Un artista, Lori Scarpellini, che ha condotto e conduce una vita creativa degna di menzione.

Dopo essersi dedicato al paesaggio, ai ritratti, alla natura morta, è passato ad un linguaggio più personale, staccandosi dalle rappresentazioni oggettive della realtà, per giungere a un'espressione più piena delle sensazioni, del mistero della vita e della percezione. Ricordo che la sua prima mostra personale risale all'anno 1972, quando l'autore affrontava il tema della figura collocata in spazi sia interni che esterni, misurandosi anche nei grandi spazi scenografici, alternando le durezza compositive alle morbidezze delle "Modelle" e dei "Nudi sdraiati", alle "Marine", alle lune e ai cieli.

Poi, la svolta. A partire dal 1992, sono stati i quattro elementi fondamentali della natura ad abitare il suo immaginario e la sua opera, ordinati in quattro diversi cicli pittorici che hanno esplorato le suggestioni dell'acqua, del fuoco, della terra, dell'aria: "Città del mare", "Il pianeta blu è una strada nel sole", "Geo, isola nell'immenso spazio dell'Universo", "Aria, lo spazio libero verso il cielo".

Il Consiglio regionale della Toscana, il 12 novembre 2003, ha acquisito l'opera *Geo, l'isola nell'immenso spazio dell'universo*, un olio su tela di grandi dimensioni. "L'opera fa parte, all'interno dei quattro elementi, del ciclo "Terra" – commenta Giovanna M. Carli - Si tratta di un dipinto onirico con stilizzazioni di paesaggio e di figura dove la terra, come è stato notato - ritorna come miracolo di una geologia spirituale e onirica. Un'opera è stata esposta alla mostra "Acqua, fuoco, terra, aria", proprio in Consiglio regionale dal 17 al 24 dicembre 2004. Lori Scarpellini, a distanza di quattordici anni, torna con lavori pittorici inediti per continuare nel cammino della conoscenza pittorica e umana.

Auguro di continuare a dipingere ancora a lungo a questo straordinario rappresentante dell'arte in Toscana e nel mondo.

Eugenio Gianì

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Buti è nel suo piccolo terra di grandi eccellenze culturali, Francesco Di Bartolo detto “il Buti”, a cui è intitolato il teatro comunale, fu tra i primi commentatori della Divina Commedia, e nei secoli nella valle alle pendici del Monte Serra sono nati ed hanno vissuto poeti che ci hanno tramandato l’arte del maggio e dell’ottava rima, testimoni di una vivacità culturale che ancora oggi continua a dare ottimi frutti. Un tratto comune che ha ispirato l’anima artistica degli abitanti del nostro territorio è sicuramente il rapporto intenso e diretto con la natura, aspra e dura nelle alture, ma capace al tempo stesso di regalare scorci e bellezze difficilmente eguagliabili, oltre ad un prodotto squisito come il nostro olio, largamente apprezzato anche oltre i nostri confini.

In questo contesto culturalmente stimolante nasce e si sviluppa il gruppo dei pittori butesi, tra cui si includono nomi che nel passato hanno raggiunto importanti riconoscimenti come Annibale Marianini, fino ai contemporanei tra cui spicca Lori Scarpellini.

L’espressione artistica di Lori è connotata da una non comune passione, che lo porta fin da giovane a frequentare diversi laboratori e botteghe di artisti toscani, alla ricerca di un percorso introspettivo e di approfondimento che ha segnato in positivo tutta la sua evoluzione. Al pari di altri pittori locali i suoi inizi sono legati alla figurazione del reale e del contesto naturale, anche se ha da subito mostrato interesse ad andare oltre la materia, a spingersi in una rappresentazione personale che lo porterà negli anni successivi ad addentrarsi nelle esplorazioni della metafisica, inseguendo l’inconscio, in una visione onirica del reale, e nel superamento della razionalità. Sono testimonianza di questi slanci artistici prima il ciclo dedicato ai “quattro elementi” e successivamente l’esplorazione del “cosmo”.

L’amore per l’arte e per l’arte di qualità, e la sua passione sono facilmente intuibili per chi ha il piacere di colloquiare con Lori, ti entusiasma e ti coinvolge con la stessa capacità con cui usa magistralmente il pennello sulla tela, ricordo con grande piacere le visite al suo laboratorio, dove ho avuto modo di conoscere la sua visione dell’arte e del mondo. Tra le caratteristiche che apprezzo maggiormente in Lori vi è la capacità di guardare oltre ed indagare dentro e fuori di sé, e di continuare a fare progetti e nuove scoperte. Da qui, l’auspicio di una nuova proposta per un prossimo obiettivo da realizzare insieme.

Per l’ennesimo lavoro a cui Lori si è adoperato voglio ringraziare la Regione Toscana ed il Presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani, che ospitando la personale di Lori hanno riconosciuto ulteriormente il valore di un artista di cui il nostro territorio è particolarmente fiero.

Alessio Lori

Sindaco del Comune di Buti

Buti è un paese unico nel suo genere, un paese in cui l'arte e la cultura sono fra le principali attività dei suoi abitanti. Poeti, scrittori, teatranti e ovviamente pittori hanno contribuito nei secoli a creare quelle che oggi sono le nostre tradizioni, la nostra cultura, l'identità che ci contraddistingue su tutto il territorio nazionale. Oggi Buti è l'esempio di come, anche ai nostri giorni, sia possibile fare arte, creare una nuova tendenza culturale ed inventare quelle che probabilmente saranno le nuove tradizioni del domani. Lori Scarpellini ne è l'esempio: un artista eccezionale, un pittore che ti conquista con la bellezza delle sue opere. Lori è l'esempio di come il nostro territorio sia una piccola culla di artisti e di come Buti, grazie a persone come lui, non sia un paese "di confine", ma uno dei centri pulsanti della cultura italiana.

Matteo Parenti

Consigliere con delega alla Cultura e Manifestazioni Storiche,
Comune di Buti

"Finché avrò vita, sarò io ad avere il controllo della mia esistenza", questa frase appartiene ad Artemisia Gentileschi, una delle prime donne pittrici della storia che ha profondamente ispirato la nascita e l'evoluzione della nostra associazione "Artemisia. L'officina d'arte", nata dallo stesso bisogno rivendicato da questa pittrice, ossia dal desiderio personale di due amiche, amanti dell'arte e in particolare della pittura, di potersi creare degli spazi dove poter dar libero sfogo alla loro natura artistica, dove poter nutrire la loro anima, isolandosi per un po' dallo stress della vita quotidiana.

Nel momento della gestazione dell'associazione, proprio quando l'entusiasmo e i timori più realistici occupavano le nostre menti, Lori Scarpellini era accanto a noi: una presenza rassicurante, esperta, paterna.

Lori, oltre ad essere un amico, è per noi da sempre un modello di vita e di arte. Il suo linguaggio pittorico, caratterizzato da un'eleganza, un entusiasmo, una raffinatezza unici, nonché l'evoluzione che ha subito il suo stile, che dalla rappresentazione del reale si è elevato fino a una personale, indipendente, profonda interpretazione del cosmo, sono stati fonte di ispirazione per noi e per gli amanti della pittura della nostra associazione. Questa mostra volta all'indagine dei quattro elementi primordiali, accerta ancora una volta la ricerca di senso che sta da sempre a cuore di Lori Scarpellini. Si distingue tuttavia per la sua libertà nello sconvolgimento delle leggi interne e nella disposizione delle cose, risvegliando nel profondo le emozioni di chi guarda le sue opere, senza mai far dimenticare l'importanza della tradizione e dell'insegnamento dell'antichità.

Da questo connubio tra ricerca e disciplina, progresso e perennità, si basa il nostro apprezzamento profondo verso la figura di questo pittore, che diventa un esempio senza tempo, d'ispirazione ed emulazione.

Artemisia. L'officina d'arte

Cosmo. Movimento di luce e colore (2003-2007)

L'Artista pittore davanti ad un paesaggio in una data ora sente, attraverso l'aspetto dei violenti caratteri del momento in continuo svolgimento, tutto il senso inesplicabile ma immenso ed arcano delle vicende dell'Universo.

Anton Luigi Gajoni, Dono ad un giovane pittore, manoscritto inedito, 1919

Lori Scarpellini, occupandosi dell'arduo compito di rappresentare l'aria in pittura, si è ormai librato leggero, affrontando il supporto con destrezza e disinvoltura. Si muove in tutte le direzioni, anche a spirale, impugnando il pennello come novello Don Chisciotte, ora che i mulini a vento sono spariti e tutto gli appare come soggettivamente è.

L'artista, infatti, è ora padrone di intervenire sulla materia e sulla concezione che ha di essa, padroneggiando le tecniche, quelle che maggiormente soddisfano il suo scopo; stende campiture, sgocciola sulla tela, procede senza timore, non deve compiacere se stesso né gli altri, ma provare piacere in quello che fa; ha ormai appreso la lezione di Gajoni: trovare il senso è trovare la propria strada. Come afferma lui stesso, in questo nuovo ciclo, abbandona ogni riferimento alla realtà ritrovando, così, la gioia, ed è questo il concetto fondamentale espresso nella nuova tematica, del segno e del colore, un po' come fosse tornato indietro nel tempo, al tempo mitico dell'infanzia, o addirittura primordiale antecedente la nascita, quando la mano era più vicina all'emozione che non all'intelletto o quando tutto si compiva malgrado noi ma con noi.

Del resto come rappresentare il cosmo se non nella percezione che si ha della luce, del colore.

L'autore poteva giungere a questa meta solo nella maturità, quando l'esperienza sembra lasciare il posto alla spontaneità ma in realtà l'ultima sta sulle spalle della prima e la nasconde ed è allora che agli occhi del riguardante tutto appare semplice come fatto da un bambino.

Del resto, e lo diceva Picasso, a quattro anni dipingeva come Raffaello, e passò l'iperbole propria di un personaggio iperbolico, e poi ha speso tutta una vita per dimenticare quanto appreso e dipingere finalmente come un bambino; un modo come un altro per parlare di spontaneità, di quella però che rifugge dallo spontaneismo.

In questi dipinti Lori Scarpellini tratta del movimento della luce e del colore, mettendo l'accento, precipuamente, sulla fenomenologia psicologica di esso. Come Monet, anche Scarpellini, non si accontenta di vedere la natura con gli occhi ma ha bisogno... di sentirla completa di tutti i suoi fenomeni attorno a sé e su di

sé; [ha] bisogno di questa totale immersione fisica, di questo totale abbandono e delle difficoltà, dei piaceri, dei disagi, delle sensazioni...”

Sicuramente il sentire dell'autore va al di là, ed è sempre andato al di là, del dato fenomenico, ma l'osservazione del fenomeno stesso, filtrata da una personalità attenta e perspicace all'arte antica e contemporanea, ha fatto il resto. Così riflette e sente, completamente, il moto della luce e del colore, ponderando le onde luminose, cercando di comprendere attraverso il 'medium' pittorico: senza la luce non esisterebbe il colore e la luce, chiara e trasparente, è formata da raggi di colore diverso.

Solo alcune onde della luce che colpiscono un oggetto sono assorbite, mentre una "rimbalza" colpendo il nostro occhio e dandoci la sensazione del colore: questo movimento interessa Scarpellini, il rimbalzo fa sì che noi percepiamo il colore e ci dà conto, nella sua pittura, dei colori da lui "sentiti", facendo opera di astrazione. L'autore, usando il colore in funzione evocativa, impiega spesso i colori primari, soprattutto il rosso e il giallo, per determinare una sensazione di energia e di vitalità.

Masse di colore contrapposte chiare e luminose, a cui si sovrappongono, talvolta, segni spiraliformi, determinano il definitivo indebolimento della 'fedeltà' naturalistica nei dipinti: tanto più si allontana dal dato oggettivo, tanto più si avvicina alle proprie sensazioni soggettive. Ed è il trionfo del movimento del colore e della luce scevri, ormai, da ogni funzione mimetica, con quella forza espressionistica che il pittore sa conferire. Il quadro è, così, in grado di agire sullo spettatore emanando una musicalità interna data dalla rarefazione e assenza della forma, la tensione è espressa dall'uso o meno di un determinato colore e dalla sua quantità di luce, caratteristiche che determinano un peso e un'attenzione diversa su una parte o su un'altra.

Cosmo. Materia di luce e colore (2008-2018)

L'arte è nata col pensiero umano. L'artista non esiste, e non esiste lo stile, e non esiste l'epoca, e allora non esiste l'arte, ma esiste il supremo senso investigatore dell'Universo.

Anton Luigi Gajoni, Dono ad un giovane pittore, manoscritto inedito, 1919

Continua nel primo decennio del Duemila la ricerca congeniale all'autore concernente l'universo mondo. La sintesi massima a cui arriva è un'acme spirituale che non poteva non condurre all'interno di sé nella continua ricerca dell'esterno, concepito come altro dal vero, così intensa e affascinante.

Anche qui servono da guida le definizioni stesse di Lori

Scarpellini quando afferma che il senso di partecipazione all'infinito che l'uomo percepisce e sente, guardando e contemplando il cielo, è all'origine di queste opere che vogliono rappresentare un universo "...popolato da ammassi di materia che esplodendo danno origine a spazi, forme, linee, movimenti in cui veri e soli protagonisti sono la Luce ed il Colore" vale a dire gli strumenti propri di dio e dell'artista.

Lo sfondo freddo (blu, verde, viola) crea il contrasto con la materia di luce e colore che l'artista sedimenta chiudendo, sempre più, in forme aniconiche. Questa materia è caratterizzata da tonalità rosso-arancio, su uno sfondo plumbeo, ottenuto con la foglia d'argento e capace di assorbire tutte le radiazioni luminose.

L'autore ha catturato la fonte della sua perizia: è finalmente entrato in possesso delle leggi che regolano il cosmo, la pura luce, il puro colore nelle loro variazioni, nei loro contrasti, nelle loro contrapposizioni, nella tendenza a guadagnare la terza dimensione, quella dimensione che egli ha già sperimentato nel 2003, con una 'full immersion' nella creazione di piccole sculture in terracotta. Ha sperimentato, allora, tutti e quattro gli elementi, avvicinandosi al quinto, da vero alchemico dell'arte: provando e riprovando, esercitandosi sulla pura materia e sulla spiritualità da essa emanata.

Lori Scarpellini rimasto fedele, in certo modo, alla terza dimensione, tende in queste opere a riprodurla con l'impiego di una tecnica mista, utilizzando la nobiltà dell'oro e dell'argento, tanto che alcuni lavori paiono usciti dalle mani di un abile orafo, preziosi.

In alcune opere la centralità della composizione è paragonabile a un'isola di luce e di colore in mezzo a un silenzioso mare plumbeo, argenteo. Se questo grigio dello sfondo non brillasse, assorbirebbe in sé tutto il colore forte, chiassoso, sommato, disposto con ponderazione e sarebbe in grado di abbagliare due volte: la prima sprigionando la stessa forza del buio quando si è colti all'improvviso da una forte luce e la seconda sprigionando tutta l'intensità della luce quando si è travolti dal buio.

Un'opera di questa serie, dal fondo blu con narrazioni di colore gialle e rosa, collocati in bande baccelliformi dal bordo dorato in rilievo, riconduce alle riflessioni di Lucio Fontana quando l'arte pittorica bidimensionale diviene tridimensionale con quel famoso taglio che apre il retro della tela (l'oltre, il di qua e di là in un unico spazio). Con cesure e con interruzioni che sembrano forzare il supporto per romperlo e penetrarlo, o epifaniche apparizioni, quasi fossero scoperte per forza di levare sulla tela, l'artista sa creare tensione, una tensione che è al contempo visiva e spirituale.

È ormai compiuto il passaggio dalla complessità alla semplicità che, come afferma Constantin Brâncuși, è già complessa di per sé.

Una rara sintesi di tutto il catalogo delle opere d'arte si legge, dunque, nell'ultimo ciclo di Lori Scarpellini in attesa che, nella sua storia personale e nella sua dimensione poliedrica di uomo, si affacci di nuovo la ricerca di senso in un gioco, sempre mutevole, di forma, luce e colore.

Ed ancora mi raffiguro gli artisti in piedi sopra ai loro capolavori. Quel che hanno concretato a loro più non basta perché quello si è già consolidato col mondo conosciuto. E là sulle loro eccelse basi, sensibilissimi fissano beati la loro mente nell'Universo. È là dove si sprigiona e spira il supremo senso artistico universale!

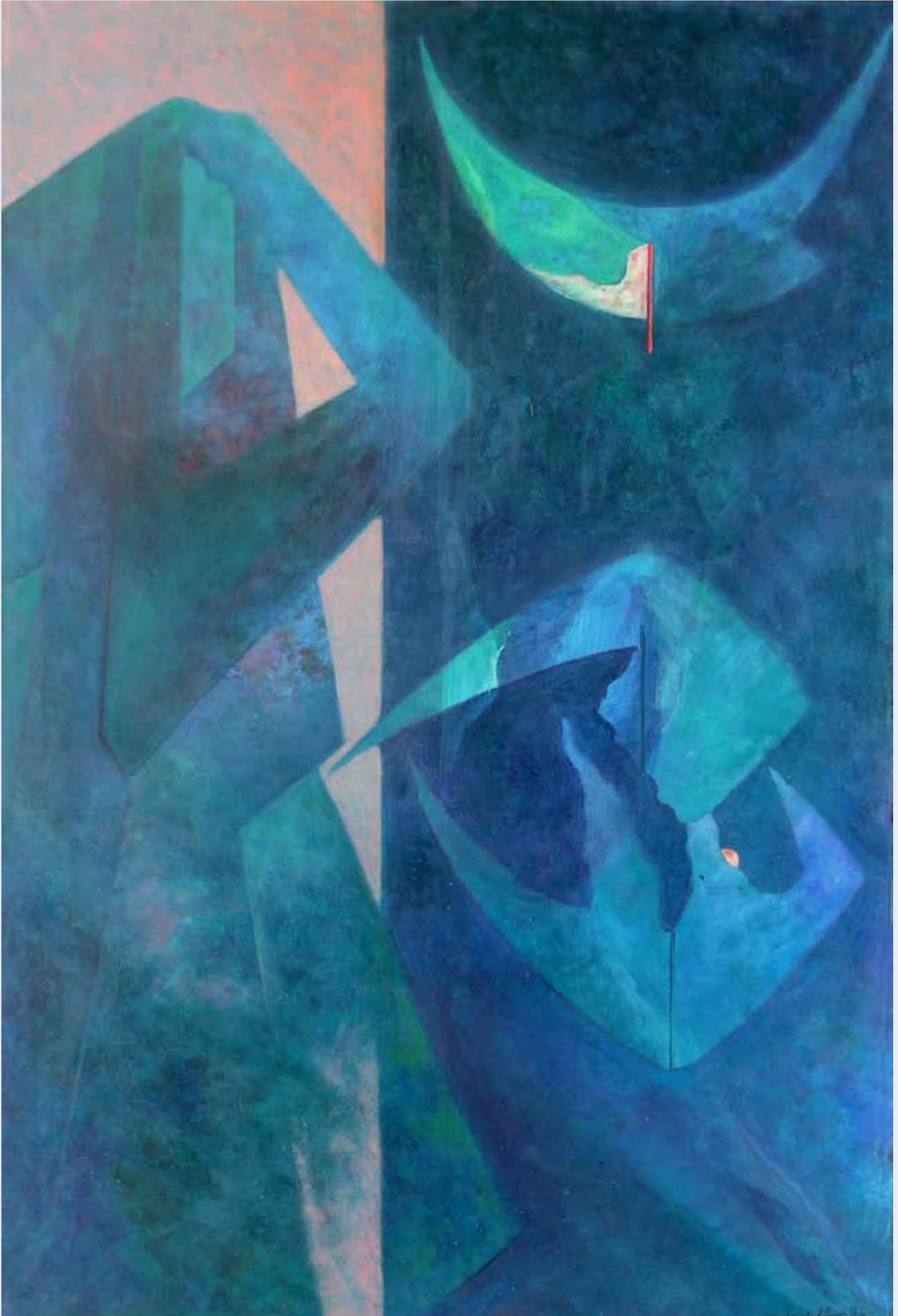
Giovanna M. Carli

Storica dell'arte, critica d'arte

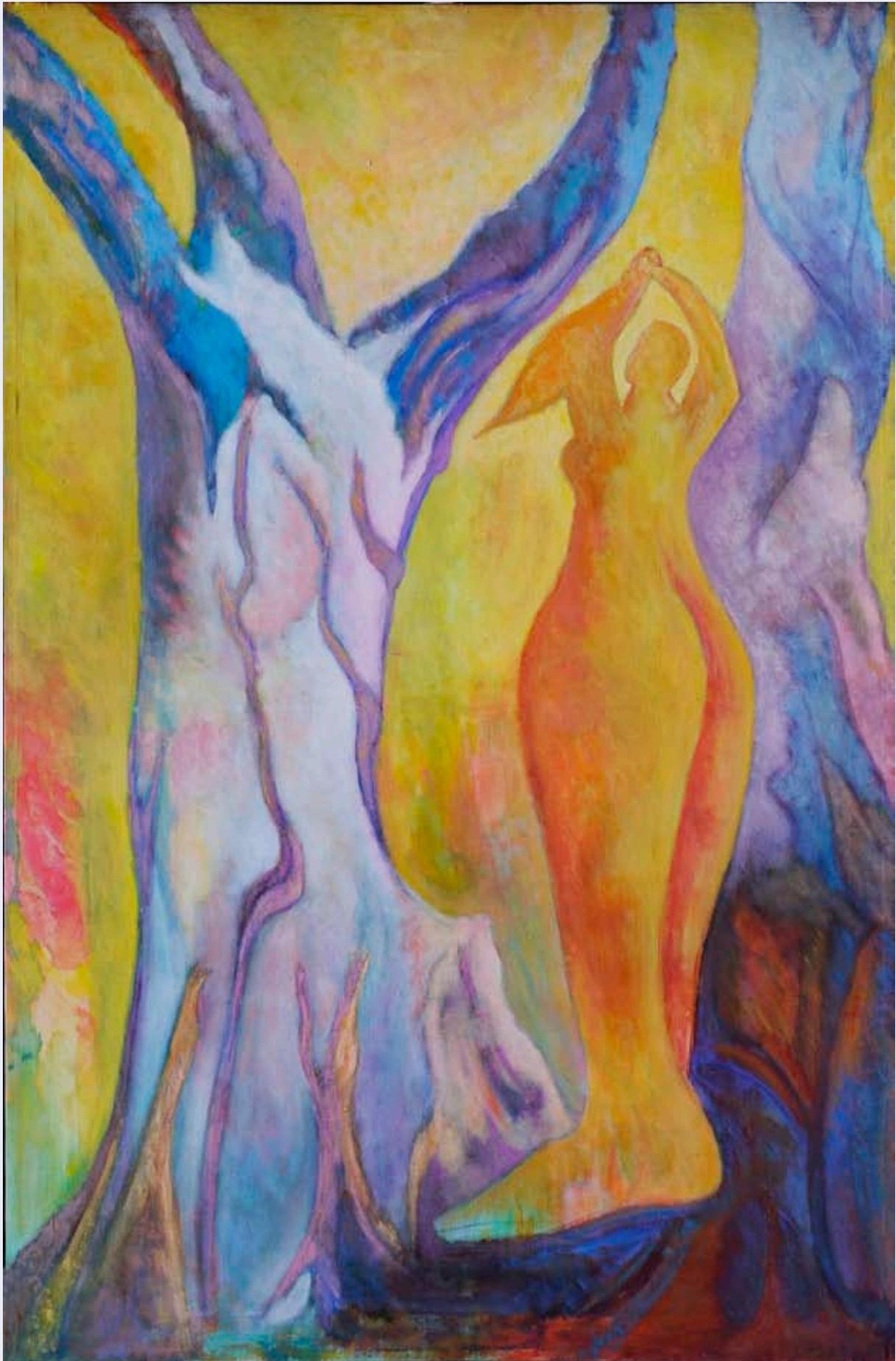
1 Luigi Gajoni, *Dono ad un giovane pittore*, manoscritto inedito, 1919.



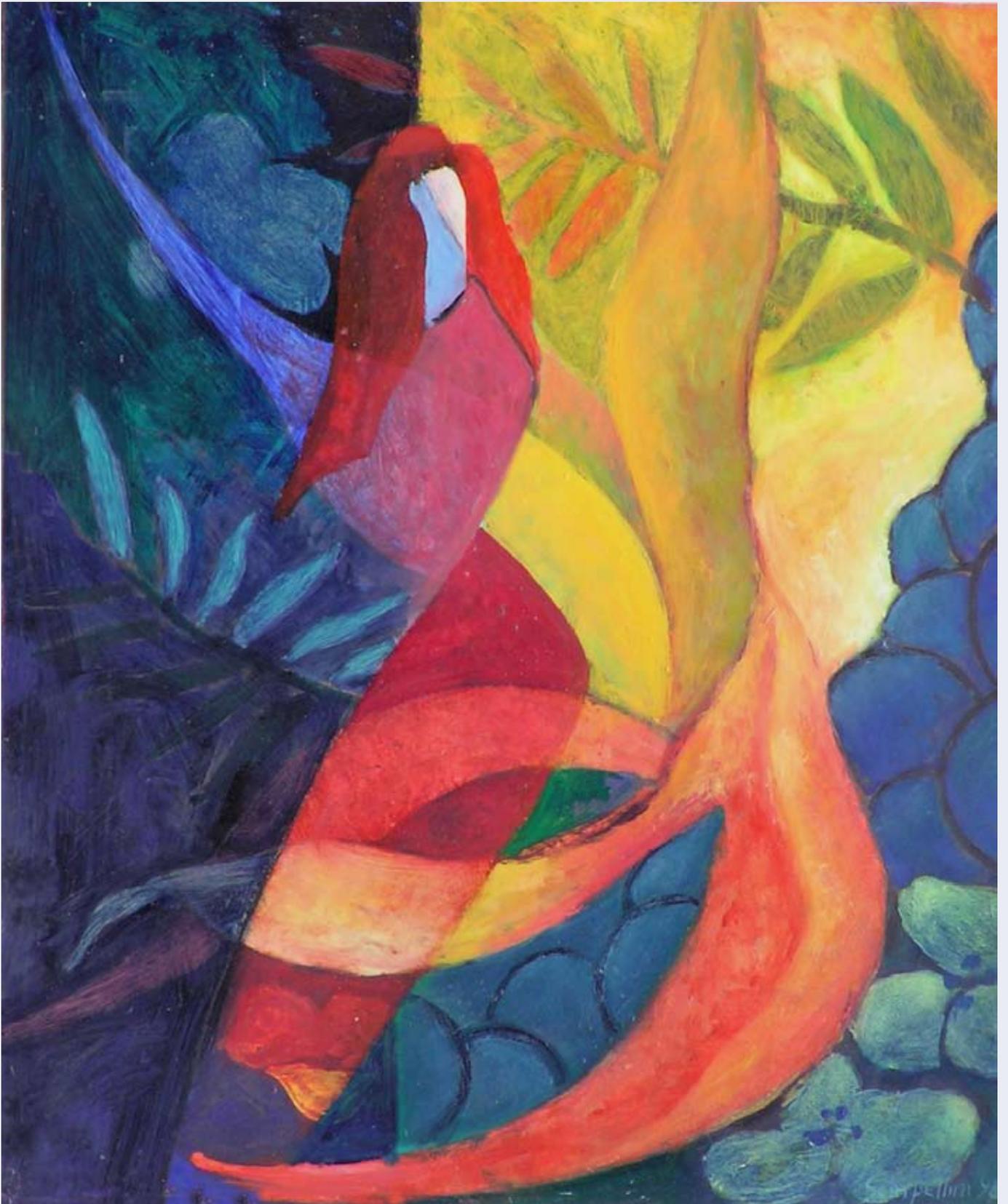
Città del mare, 70X100, pastello



Città del mare, olio tela, 150X100



Geo, 150X100



Geo, 50x40



Pianeta blu, 60X120, olio tela



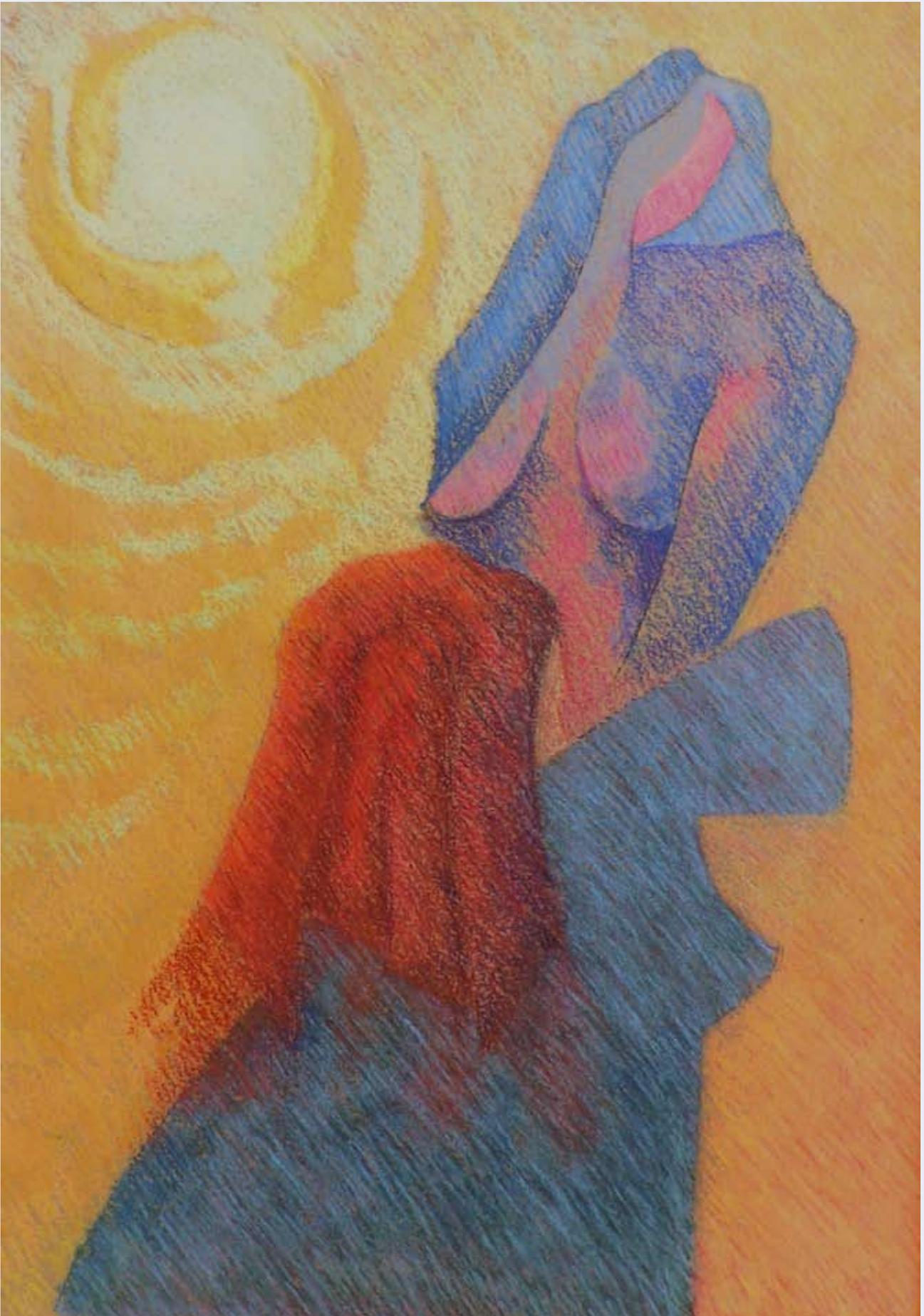
Terra, acrilico, 120X50



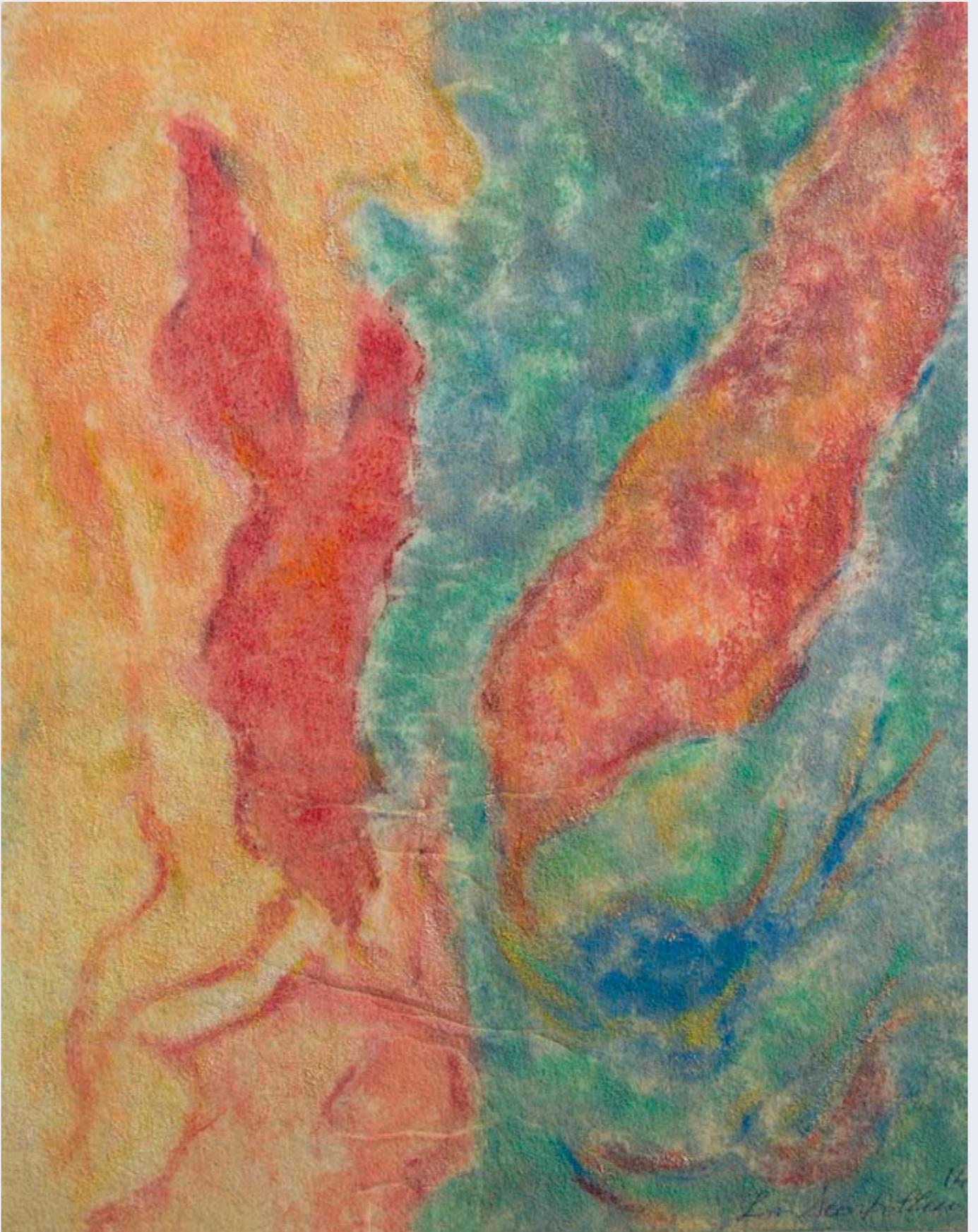
Pianeta blu, 100x100



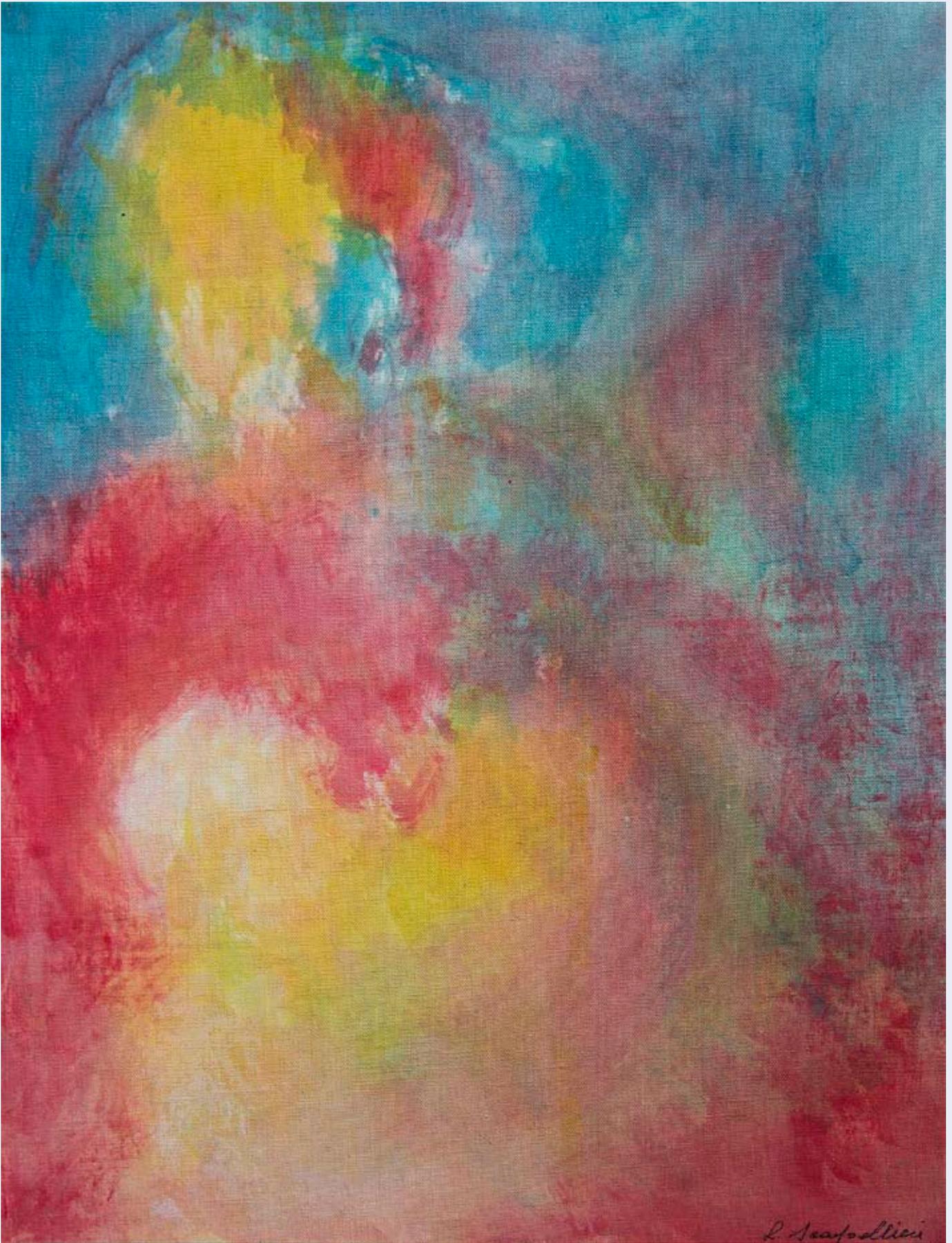
Pianeta blu, olio tela, 100X100



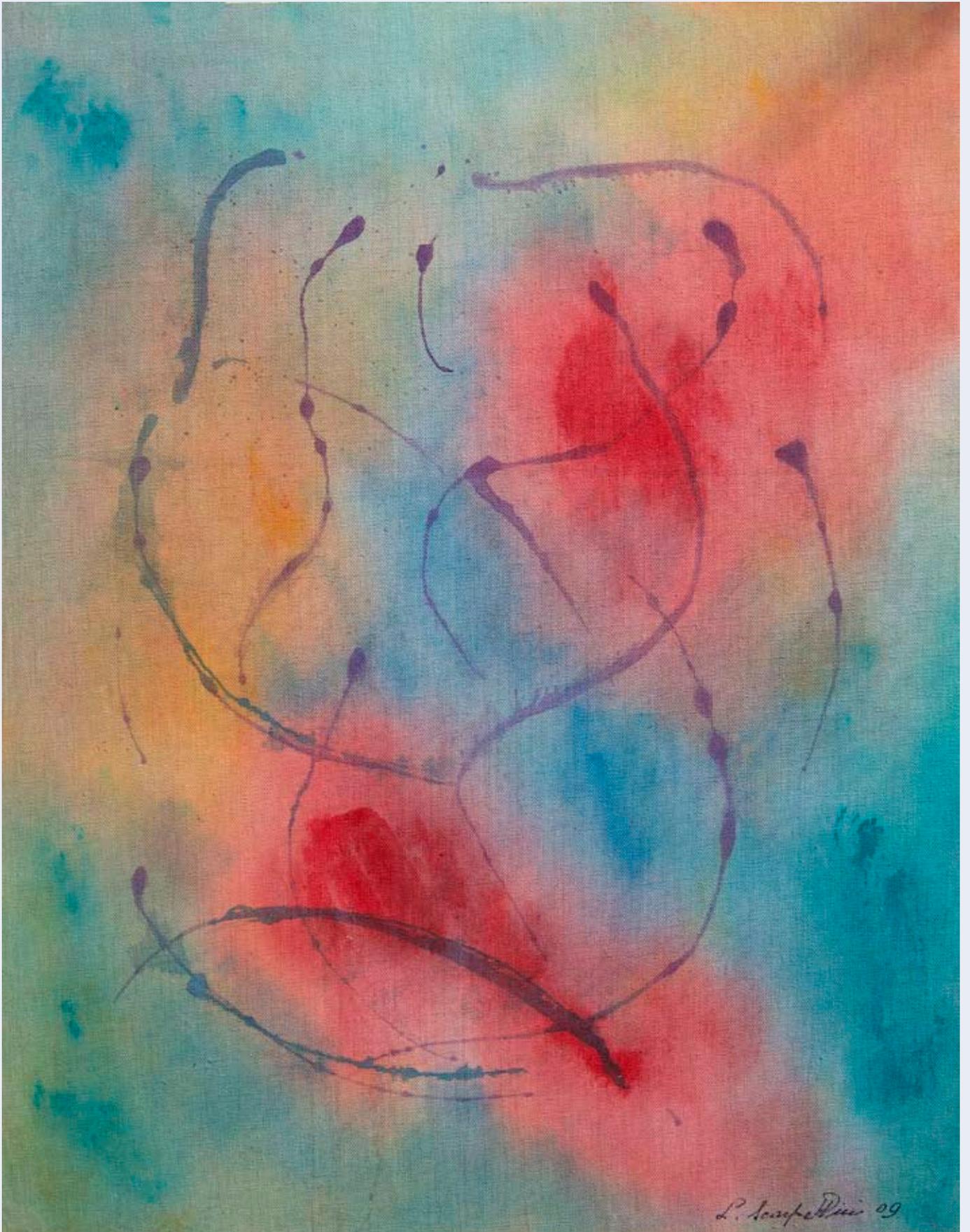
Pianeta blu, pastello, 70X100



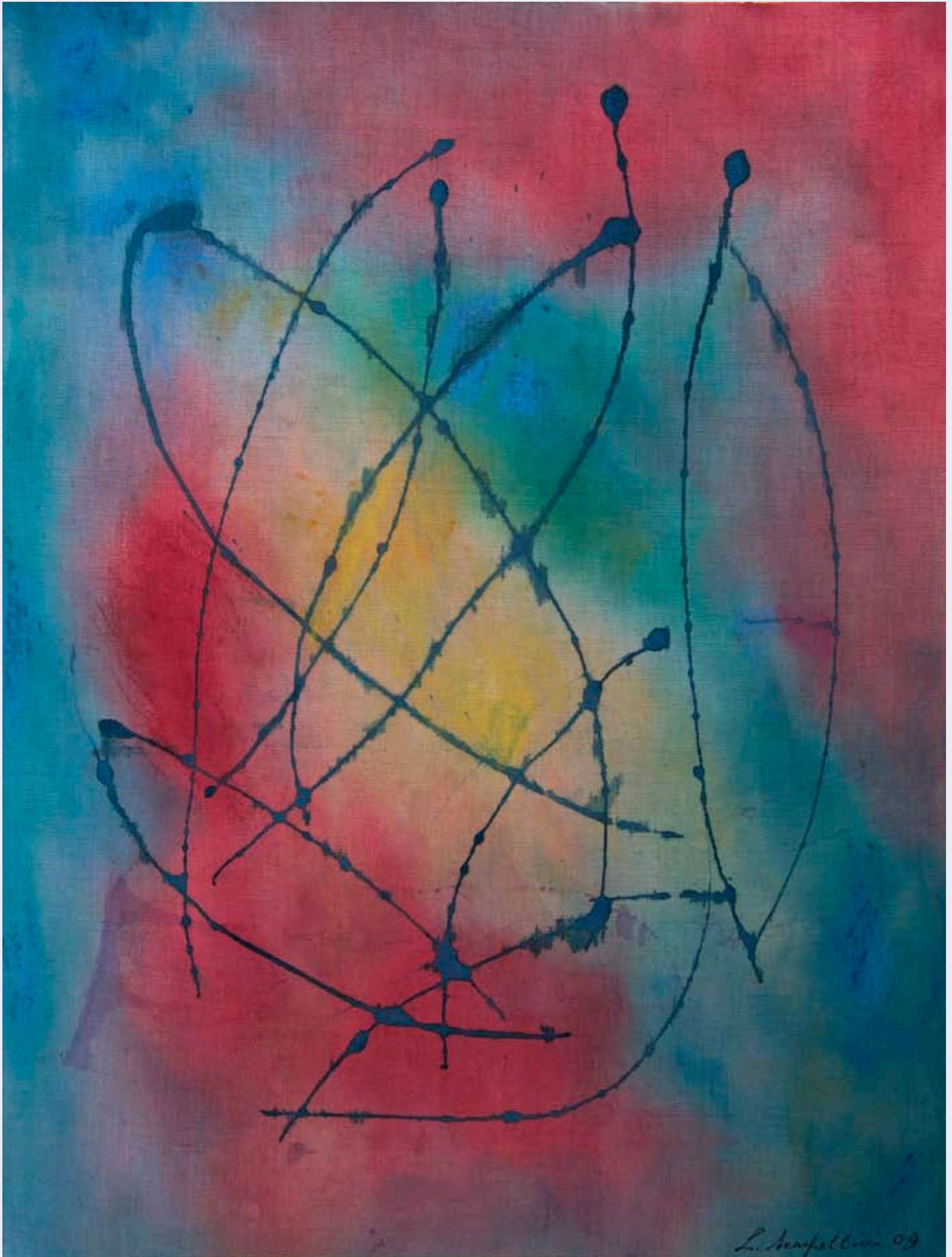
Cosmo Movimento, 39x30, 2014



Cosmo Movimento, 40,5x30,5, 2010



Cosmo Movimento, 40,5x31, 2009



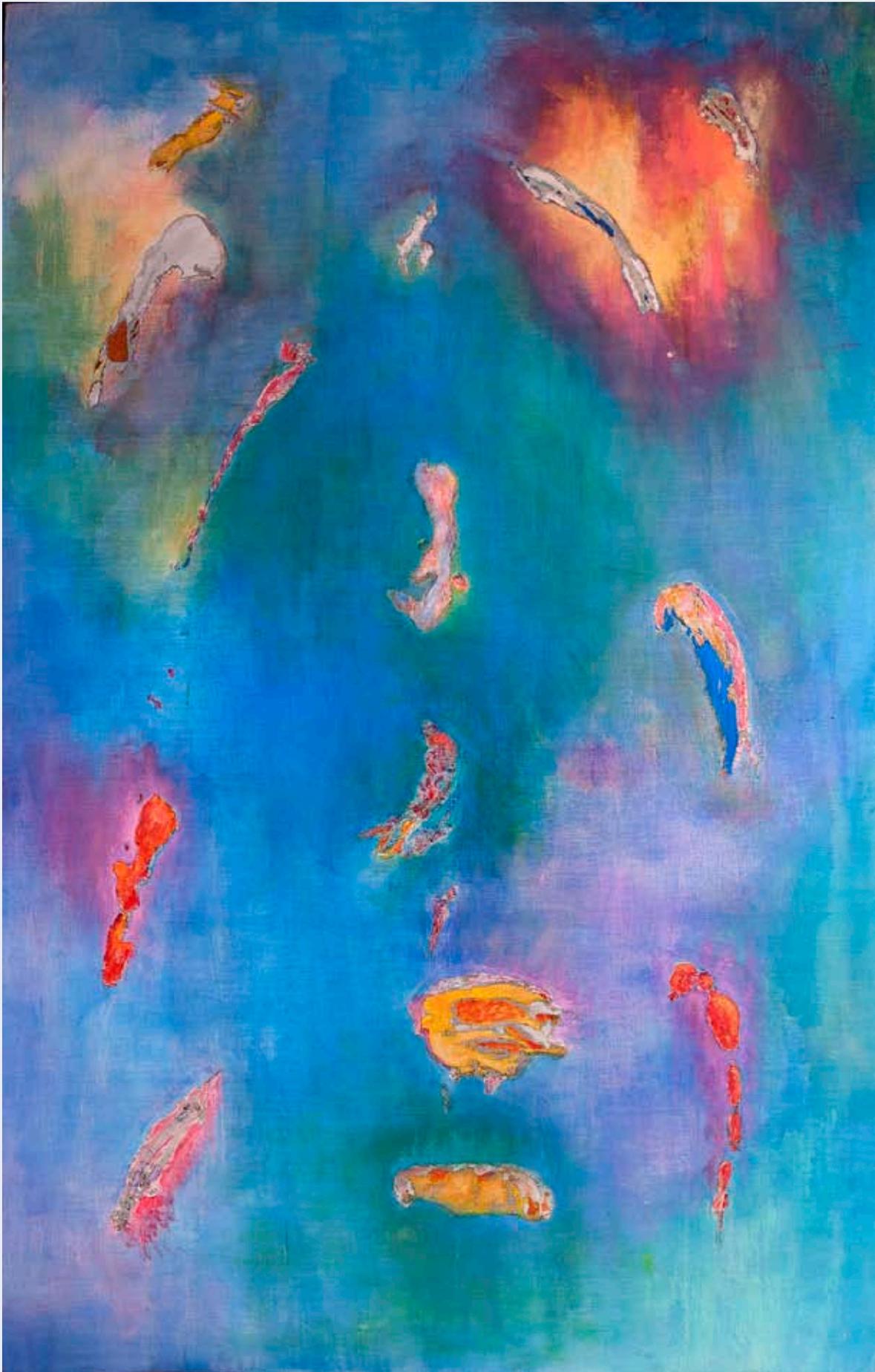
Cosmo Movimento, 41x30,5, 2009



Cosmo Movimento, 60x153, 2008



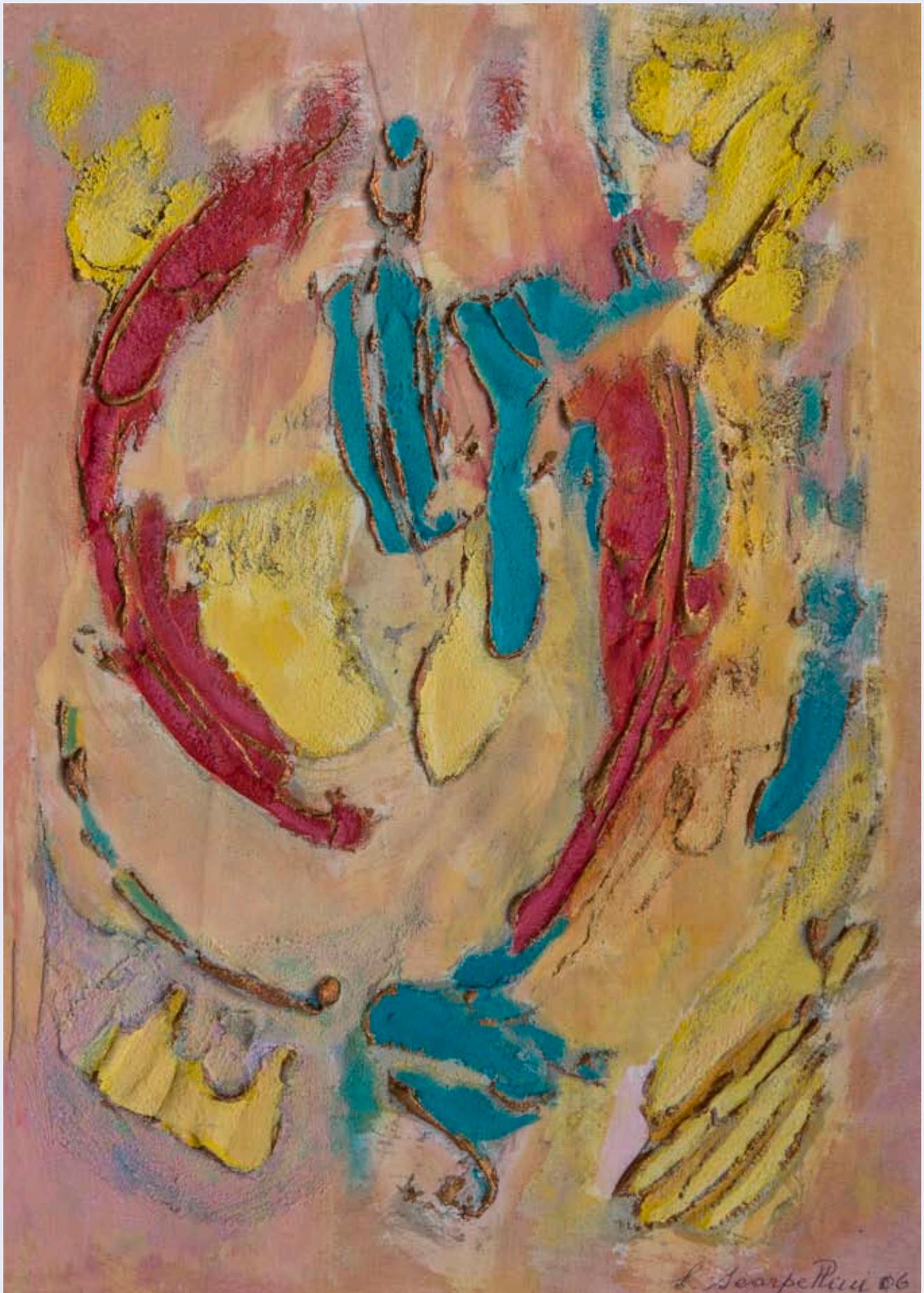
Cosmo movimento, 37,5x68, 2007



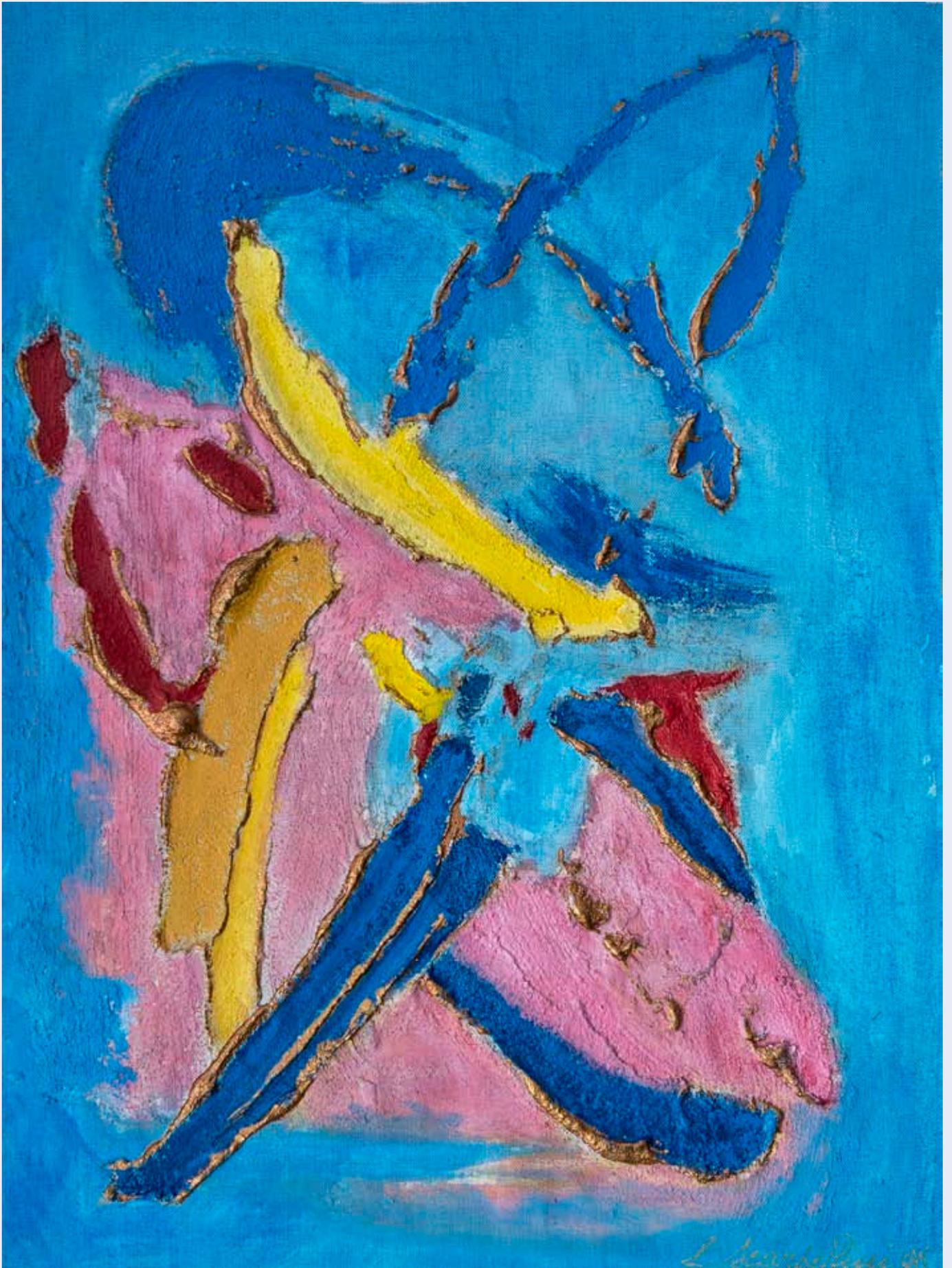
Cosmo movimento, 195x120, 2007



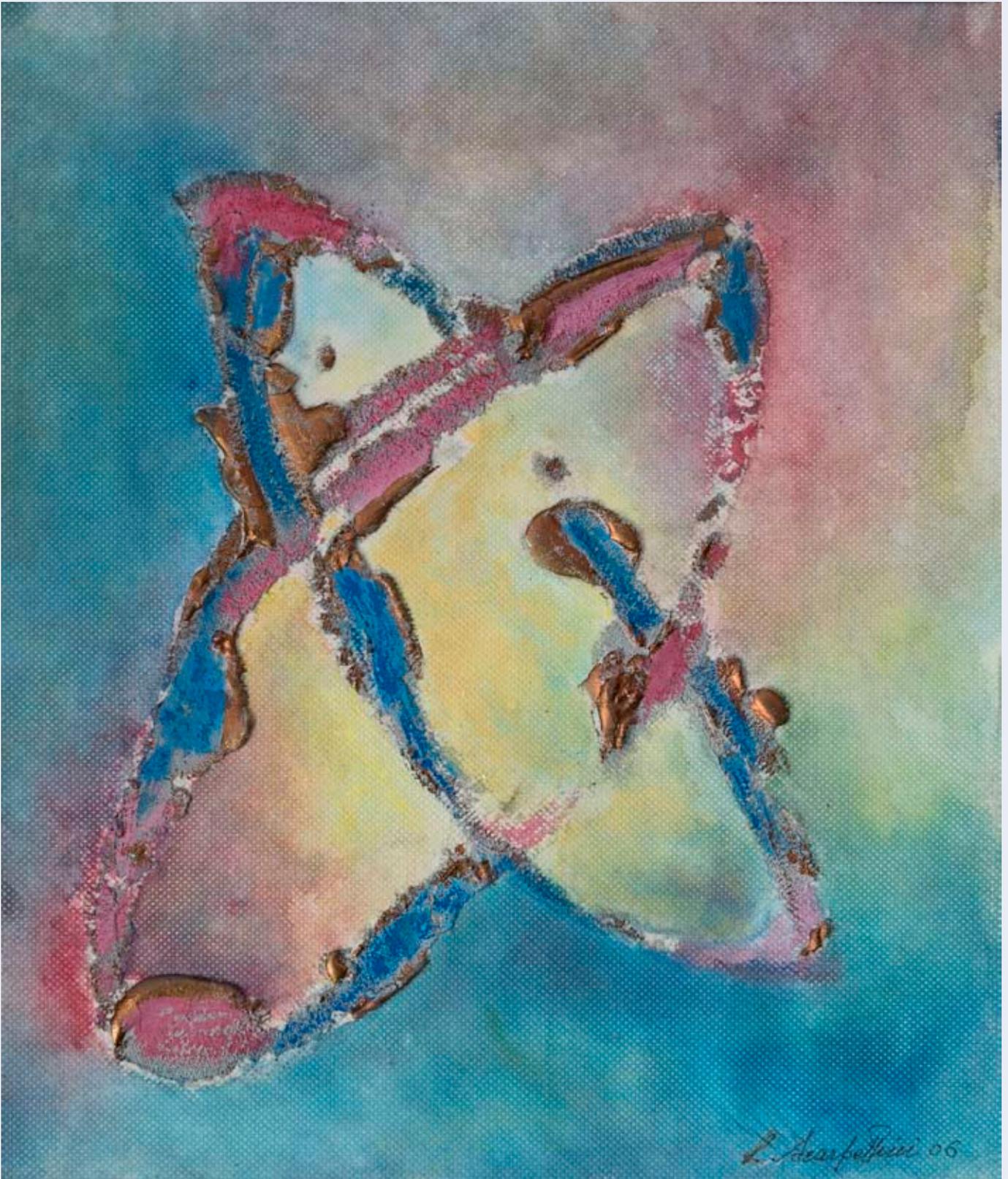
Cosmo Movimento, 40x30, 2005



Cosmo materia, 38,5x27,5, 2006



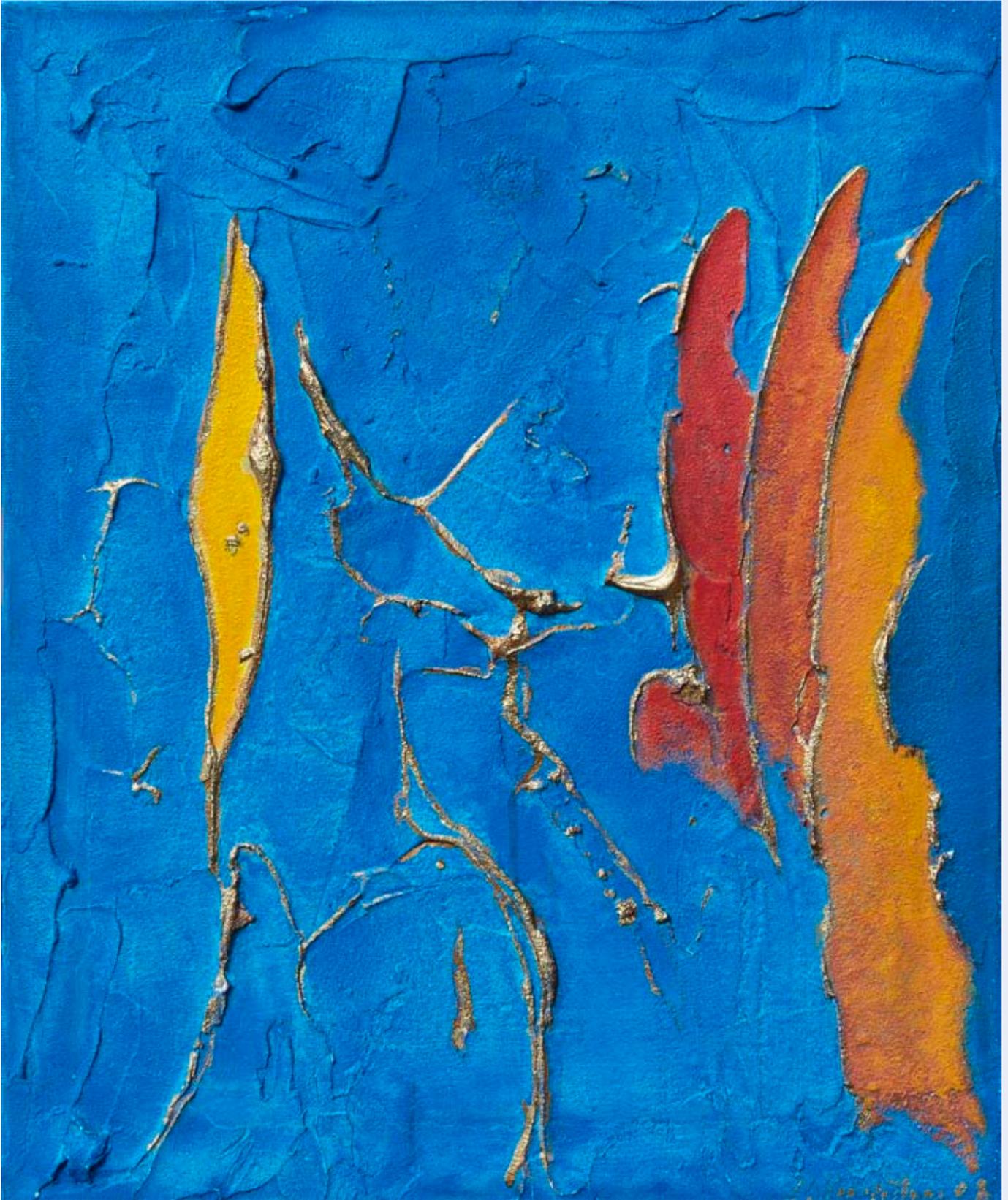
Cosmo materia, 38,5x29, 200



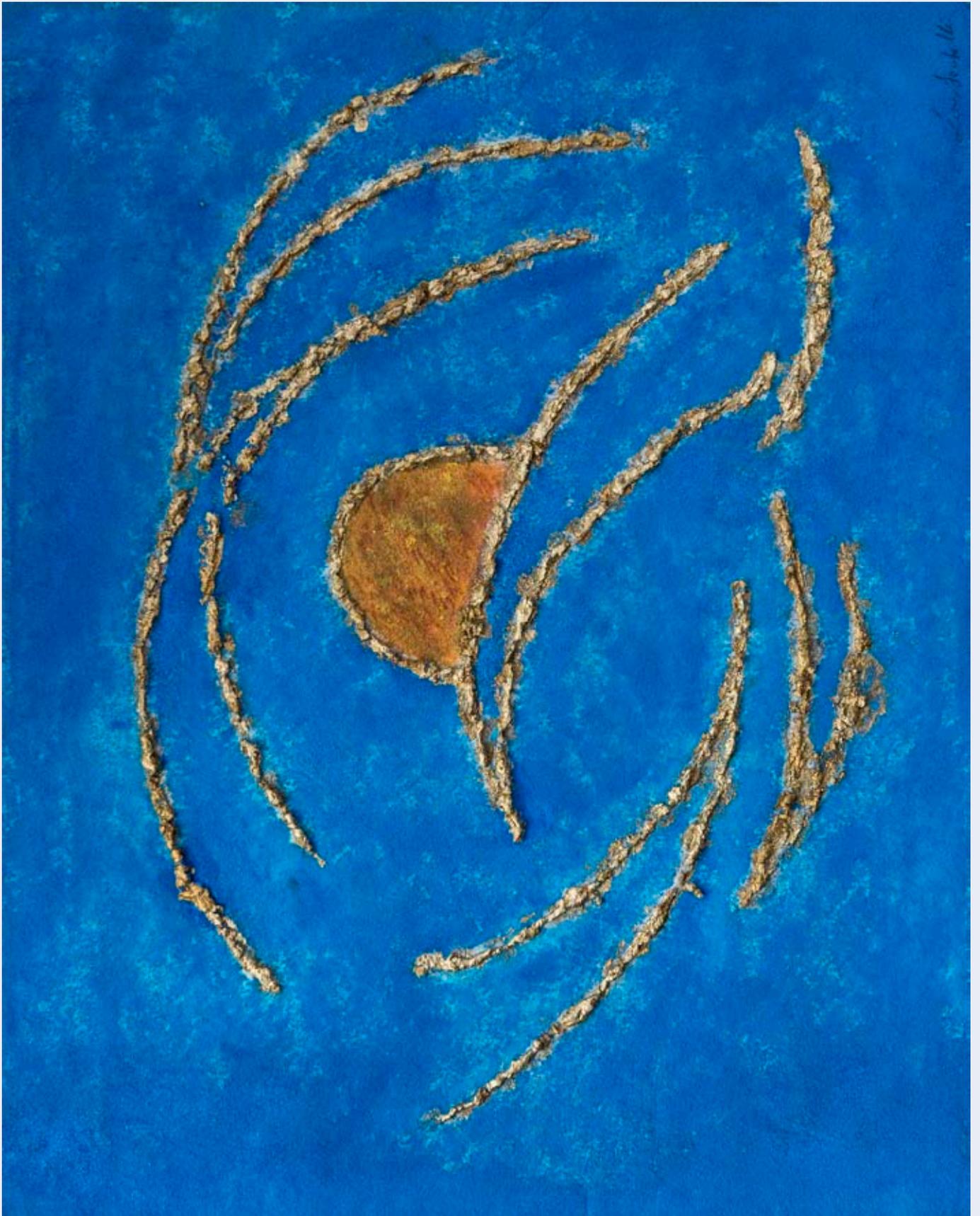
Cosmo materia, 38x32, 2006



Cosmo materia, 45,5x50, 2011



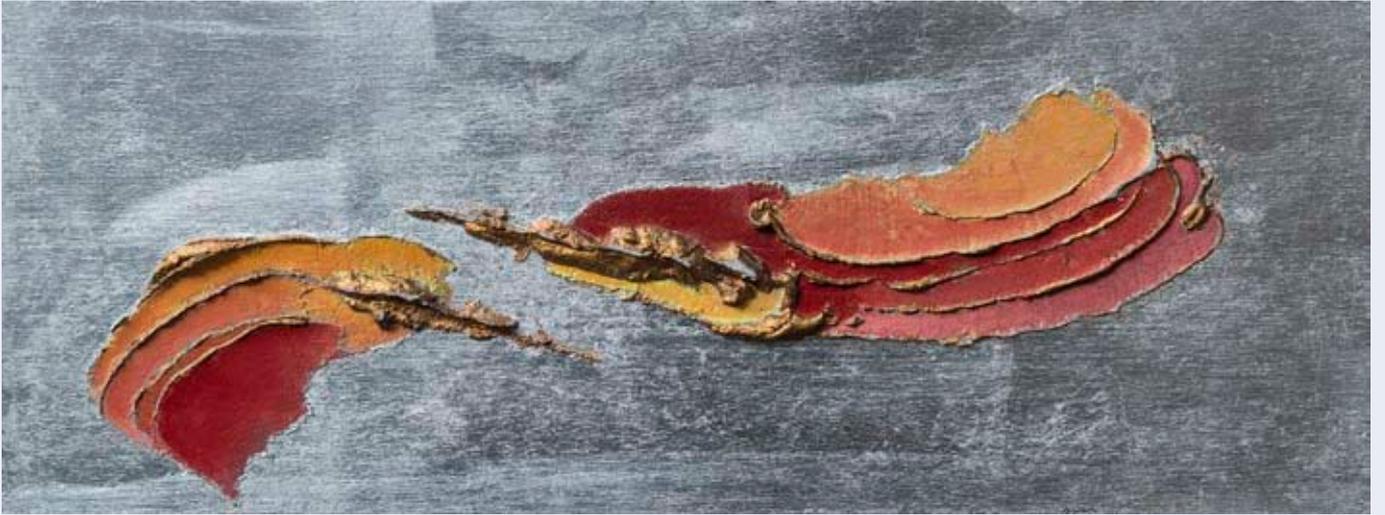
Cosmo materia, 49,5x40, 208



Cosmo materia, 50x39,5, 2017



Cosmo materia, 50x45,5, 2008



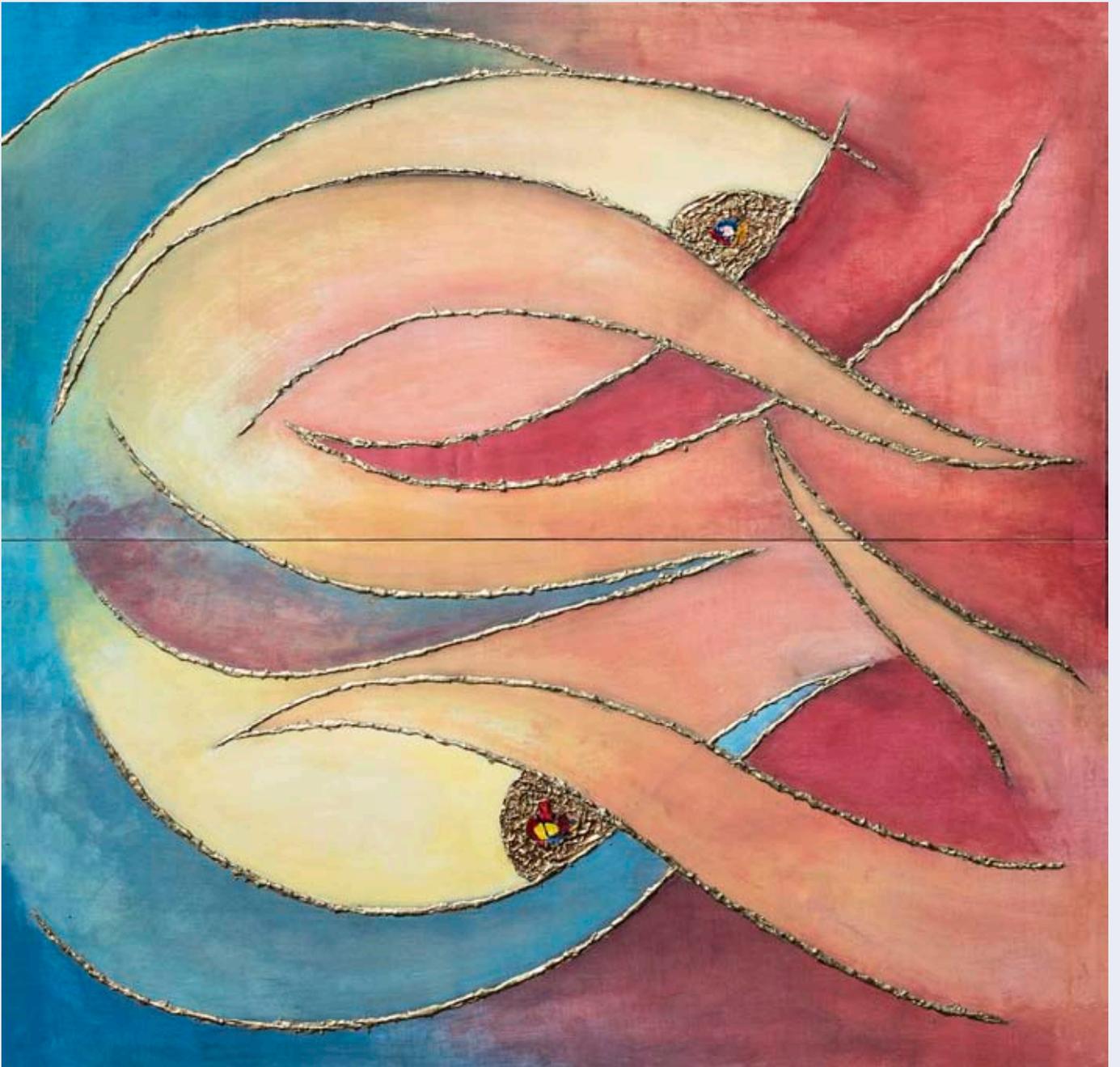
Cosmo materia, 55x21, 2010



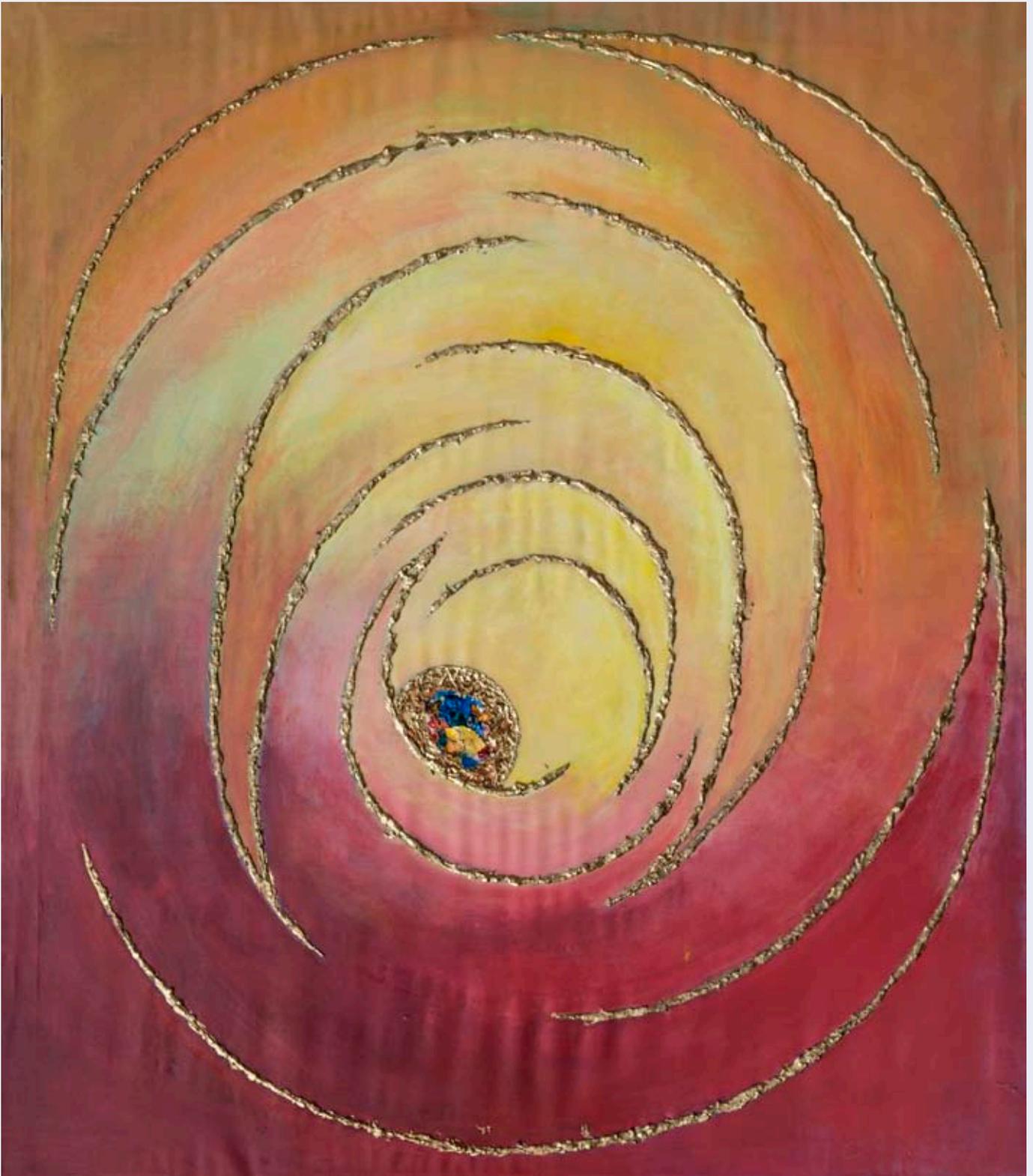
Cosmo materia, 70x178, 2010



Cosmo materia, 60x37, 2008



Cosmo materia, 120x120, 2011



Cosmo materia cm 139x120 - 2010

Biografia

Svolge la sua attività Artistica a Buti (Pisa) dove è nato nel 1934.

Ha frequentato lo studio del pittore Anton Luigi Gajoni (Milano 1899 – San Miniato di Pisa 1966).

Ha collaborato alla storia dell'Arte Italiana per "Generazioni" con il prof. Giorgio Di Genova al 3° volume Maestri Storici.

La sua prima mostra personale risale al 1972 e da allora ha esposto le sue opere in numerose rassegne, collettive e personali, sia in Italia che all'estero.

Molteplici sono stati i temi, le tecniche e i linguaggi che hanno caratterizzato il suo percorso artistico.

Importanti sono stati gli anni dedicati allo studio dal vero del paesaggio, del ritratto e della natura morta.

A partire dal 1986 ha inizio la ricerca di un linguaggio pittorico che staccandosi dalla rappresentazione oggettiva della realtà, diventi espressione di un mondo interiore fantastico e misterioso. Nascono così i cicli delle "Entità Vaganti" e degli "Astanti". Dal 1992 continua la sua interpretazione personale e originale dell'espressione pittorica nei cicli dedicati ai "Quattro Elementi Naturali".

Acqua "Città del Mare"

Fuoco "Il pianeta blu è una strada nel sole"

Terra "Geo - Isola nell'immenso spazio dell'Universo"

Aria "Lo spazio libero verso il cielo"

Dal 2003 al 2016 il pittore sviluppa una nuova tematica che intitola Cosmo - Movimento di Luce e Colore e Materia di Luce e Colore.

web site: www.loriscarpellini.it

Info: 0039 0587 723070

mail: pittore@loriscarpellini.it



Principali mostre

Personalì

- 2013, Personale e presentazione monografia Teatro Francesco di Bartolo Buti
- 2012, Fondazione Lazzareschi Palazzo di Vetro (Porcari) Lucca
- 2012, Teatro Francesco di Bartolo - Buti
- 2010, 12° Internationaal Goereese Kunstsdagen - Goedereede (Olanda)
- 2005, Palazzo dei Congressi - Cecina (Livorno)
- 2005, Galleria Il Germoglio - Pontedera
- 2004, Galerie "Cent van't Blad" - Goedereede (Olanda)
- 2004, Regione Toscana, Consiglio regionale, Palazzo Panciatichi - Firenze
- 1998, Sala ex Consiliare - Ponte Buggianese (Pistoia)
- 1998, Antichi Granai - Altopascio (Lucca)
- 1996, Mediterranea Galleria Comunale - Barga (Lucca)
- 1996, Mediterranea Galleria Proloco - Barga (Lucca)
- 1996, XV Rassegna d'Arte Città di Buti - Buti (Pisa)
- 1995, Cassa di Risparmio di Firenze - Marlia (Lucca)
- 1994, Cassa di Risparmio di Firenze - Marlia (Lucca)
- 1994, Palazzo Ghibellino - Empoli (Firenze)
- 1993, Ah! Pittura:
Galleria lo Scalone
Palazzo Massarani - Mantova
Galleria Atelier - Carrara -
- 1993, Cassa di Risparmio di Firenze - Marlia (Lucca)
- 1992, Cassa di Risparmio di Firenze - Marlia (Lucca)
- 1991, Itinerari Pittorici:
Logge Palazzo Pretorio - Volterra (Pisa)
Palazzo Pretorio - Poggibonsi (Siena)
Palazzo Lanfranchi - (Pisa)
Chiesa di San Cristoforo - (Lucca)
- 1989, Invitato Rassegna d'Arte "Rotonda" - Livorno
- 1988, EtruriArte Salone d'Arte moderna e contemporanea - Venturina (Livorno)
- 1987, Arte in Garden Lunata (Lucca)
- 1986, V Rassegna d'Arte Città di Buti (Pisa)
- 1985, La Seyne sur Mer Francia Palazzo Municipale
- 1984, Centro Domenico Cavalca - Vicopisano (Pisa)
- 1983, XXV Salon de Peintres Seynois - La Seyne Sur Mer (Francia)
- 1979, Studio "S" Montecatini (Pistoia)
- 1973, Galleria Kursaal - Montecatini (Pistoia)
- 1972, Galleria Kursaal - Montecatini (Pistoia)

Collettive

- 2015, First Gallery Grassina (Fi)
- 2013, Il giorno della memoria 1 "Il tempo si sospende" 27 01/10 02—
2013 - Chiesa di S. Urbano S.Miniato PISA
- 2012, La parola si fa Muta - Spazio Shalom (Fuецcchio) - 14 pittori per la shoah 22 marzo 20 aprile
- 2011, Spazio d'Arte Centro Moretti Carmignano (Prato) Non d'Itaca si Sogna (Giuseppe Ungaretti) 30/4 - 29/5 - 2011
- 2010, Mostra di Pittura "Le Visioni Passando Passando la Notte" - 22 Gennaio 2011
- 2008, MAGI 900 - Museo delle Generazioni del 900 Italiano G. Bargellini - La Collezione Zavattini: Unicit  e fantasia del piccolo formato 20 Gennaio / 24 Febbraio 2008
- 2006, Amnesty International - "I Diritti Negati - Mai pi  violenza contro le donne" Rassegna d'Arte Contemporanea Amnesty International - "I Diritti Negati"
- 2003, Museo Gilardi "IN DE 30" S Artworks are showing in the Health Council of the Netherland
- 2003, M.A.G.I Museo delle Generazioni del 900 Italiano G. Bargellini - "Scenari dell'Imagerie" Attraversamenti delle collezioni permanenti del Museo 21/ 06 20/ 07 2003
- 2003, Museo Bargellini dal 29/ Novembre 2003 al 07 Gennaio 2004 - Gli Incanti dell'Iride: "Luci e colori di Casciana".
- 2002, Museo Gilardi - Mostra Internazionale d'Arte contemporanea
- 2002, Commissione MMIII ACQUA 2 -10 Agosto 2003 Forte dei Marmi Lucca
- 1996, Foier Luxor Teatre Rotterdam Ritratto a Pia Douwes
- 1995, Il 900 Italiano - Grafica e Incisioni Torre civica Comunale Bientina (Pisa)
- 1994, Contemporaneamente Mostra d'Arte Contemporanea Museo Cassioli - Asciano (Siena)
- 1982, Collettiva Galleria Lo Scalone - Mantova
- 1975, X Rassegna d'Arte Citta di Buti (Pisa)
- 1974, (S) oggettivamente Rass. Pittura Civitella Val di Chiana
- 1974, Rassegna Artisti Pisani Arsenale Mediceo - Pisa
- 1972, Galleria Nazionale - Lucca
- 1972, Rassegna Naz. di Pittura Uliveto Terme (Pisa)
- 1970, Galleria Spampanato - Lucca
- 1970, Collettiva Piccolo Formato il Quadrato - Genova
- 1969, Rassegna di pittura Viviani - Pisa
- 1969, Rassegna di Pittura Executive - Viareggio (Lucca)
- 1969, Rassegna Internazionale Selezione Madrid / Roma
- 1969, VII Rassegna Nazionale Sala dell'Angelico - Roma
- 1969, Rassegna Nazionale di Pittura Piccolo Formato - Milano
- 1969, Rassegna di Pittura - Vicopisano (Pisa)

